

N. 45998



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: EL GRECO

Metraggio { ^{2.744} dichiarato
 { ²⁶²⁰ accertato

ARCO FILM S.r.l.

Produzione: Produzioni Artistiche Internazionali

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Toledo 1577. Il pittore greco Domenico Theotokopoulos è giunto nella città con l'incarico di dipingere un retablo.

A Toledo il pittore s'innamora di Jeronima de las Cuevas, figlia di un aristocratico del luogo; ma il loro amore è fortemente contrastato dai pregiudizi sociali e dalle invidie causate dalla rapida ascesa e popolarità di El Greco.

Al Re Filippo II, che si reca in visita a Toledo, El Greco fa dono di un dipinto intitolato "L'Adorazione del Nome di Gesù" nel quale è ritratto lo stesso sovrano. El Greco esaltato dall'apparente favore regale, dimentica ogni prudenza e, durante una festa, fra gli alberi del giardino bacia Jeronima. Viene sfidato a duello e ridotto in fin di vita. Malgrado ciò Jeronima e El Greco continuano ad incontrarsi segretamente.

Ma ormai egli ha dei nemici che, per distruggerlo, lo denunciano all'Inquisizione come negromante.

Durante i lunghi mesi di prigionia, sopportando torture fisiche e morali, El Greco tiene testa all'Accusatore e al Grande Inquisitore, ma alla fine, malato e ridotto allo stremo delle sue forze, è costretto ad ammettere le sue colpe.

Nel frattempo, Jeronima entra in convento ove dà alla luce il frutto del suo amore. Quando El Greco viene liberato fa appena in tempo a precipitarsi al capezzale di Jeronima morente.

Passano gli anni, il vecchio pittore ora vive tra i pazzi, quasi pazzo anche lui. Un giorno un apprendista, poco più che fanciullo, prende a lavorare con il pittore. Noi sappiamo che è suo figlio, il figlio di Jeronima: e forse, attraverso i suoi occhi sereni, anche El Greco potrà un giorno, di nuovo, sorridere alla vita.

Attori

Luciano SALCE
Mel FERRER - Rosanna SCHIAFANI

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **16 NOV. 1965**
 della legge 27 aprile 1962, ALFEDIO sono l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a termine

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li **14 DIC. 1965**

P. C. C.
 IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

F.to Micara